

**MODELLO 2**  
**(con marca da bollo € 16,00)**

A Regione Basilicata  
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali  
Ufficio Zootecnia, Zoosanità e  
Valorizzazione delle Produzioni  
Via V. Verrastro, 10  
POTENZA

**OGGETTO: D. Lgs 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000 n. 403.**  
**Richiesta/rinnovo di autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale bovina e bufalina pubblica.**

Il sottoscritto:

Cognome e Nome			
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia
Comune di residenza	Indirizzo	C.A.P.	Provincia
n. telefono	Partita I.V.A./Cod. fisc.		

Nella sua qualità di legale rappresentante / titolare della Ditta

Ragione sociale		Codice aziendale anagrafe
Sede legale in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Sede amministrativa in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Partita I.V.A.		

**CHIEDE**

- l'autorizzazione a gestire per il quinquennio ...../..... una stazione di monta naturale bovina e bufalina pubblica

OPPURE

- il rinnovo dell'autorizzazione a gestire per il quinquennio ...../..... la Stazione di monta naturale bovina e bufalina pubblica codice univoco nazionale .....

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- di essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di primo grado;

oppure

- di essere stato autorizzato come gestore di una stazione di monta ai sensi della L. 3 febbraio 1963, n. 126;
- che la stazione è ubicata nel Comune di ..... Prov. ....  
Via/Loc. .... N. ....  
Codice Aziendale Anagrafe (DPR 317/96) .....
- che presso la stazione, come sopra individuata, funzioneranno i riproduttori maschi specificati nell'elenco riportato nell'allegato Modello 3;
- che la stazione può ospitare contemporaneamente un numero massimo di ..... riproduttori e ..... fattrici;
- che il personale impiegato nella stazione di monta è qualificato per le specifiche mansioni;
- che la stazione rispetta le norme vigenti sul benessere animale;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia;

### **SI IMPEGNA**

a:

- a) registrare tutti gli atti fecondativi sugli appositi moduli di avvenuto accoppiamento, nei quali sono comunque indicati la data di inseminazione, la razza o il tipo genetico della fattrice coperta e le generalità del proprietario della fattrice;
- b) disporre di un registro riportante specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti della stazione;
- c) rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- d) conservare i moduli di avvenuto accoppiamento, per almeno due anni successivi a quello di riferimento;
- e) uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria in materia di profilassi e di polizia sanitaria;
- f) denunciare la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusa;
- g) conservare tutte le previste certificazioni sanitarie relative ai riproduttori rilasciate dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria;
- h) rendere pubbliche le tariffe di monta, per ciascun riproduttore impiegato nella stazione, e a comunicare preventivamente alla Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni, ogni variazione;
- i) non mantenere nella stazione maschi interi, in età da riproduzione, non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici;

- j) comunicare alla Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni, ogni variazione dell'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione;
- k) non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse;
- l) consentire, in relazione alla richiesta di cui all'oggetto, i controlli che gli uffici competenti riterranno opportuni;
- m) esonerare l'amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- n) non detenere, nei locali della stazione, attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento e al trattamento del materiale seminale;

#### **ALLEGA**

- fotocopia di un documento di identità non scaduto;
- copia del certificato genealogico dei riproduttori impiegati, rilasciato dall'Ente Selezionatore responsabile della tenuta del relativo Libro Genealogico;
- copia, ove previsto dal Libro Genealogico, del certificato di accertamento dell'ascendenza dei riproduttori impiegati;
- copia delle certificazioni sanitarie di cui all'art. 4 comma 1, lettera d) del D.M. 403/00;
- ricevuta del versamento di € 80,00 effettuato sul c/c postale 00218859 intestato alla Regione Basilicata – Potenza – Servizio di Tesoreria - causale D.Lgs 52/2018 per le spese di istruttoria della domanda e relativo sopralluogo;
- l'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione utilizzando il Modello 3, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 e D. Lgs n. 196/03 (legge sulla privacy), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito delle Strutture preposte della Giunta Regionale della Basilicata, per le finalità di gestione della normativa di riferimento.

Luogo e data

.....

FIRMA

.....